

#### **2.4. La perequazione automatica delle pensioni**

La perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2009 è stata regolata:

- dall'articolo 14 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, di modifica dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, che, a partire dal 1995, ha stabilito al 1° gennaio di ogni anno l'attribuzione degli aumenti per perequazione;
- dall'articolo 69, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001); che ha stabilito che la percentuale di aumento per perequazione si applica: a) nella misura del 100%, per le fasce d'importo dei trattamenti pensionistici fino a tre volte del trattamento minimo del F.P.L.D.; b) nella misura del 90%, per le fasce d'importo comprese fra tre e cinque volte il predetto minimo; c) nella misura del 75%, per le fasce d'importo superiori a cinque volte il predetto trattamento;
- dall'articolo 69, comma 2, della citata legge n. 388/2000 che ha fatto venir meno, dal 1° gennaio 2001, la riduzione e/o il blocco dell'indicizzazione delle pensioni d'importo rispettivamente superiore a cinque o otto volte il trattamento minimo;
- dall'articolo 5, comma 6, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81 convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2007, n. 127 che ha disposto per il triennio 2008-2010 e per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici comprese tra tre e cinque volte il trattamento minimo INPS, l'applicazione dell'indice di rivalutazione automatica delle pensioni nella misura del 100%;
- dall'articolo 14 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, di modifica dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, che ha stabilito che il periodo da prendere in esame ai fini della variazione annuale è quello compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

La Gazzetta ufficiale n. 280 del 1 dicembre 2009 ha pubblicato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 19 novembre 2009 con il quale:

- la variazione effettiva per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2009 è stata determinata in misura pari a +3,2%;

- la variazione presunta per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2010, è stata determinata in misura pari a +0,7%, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.

## **2.5. La ripartizione tra le gestioni del contributo dello Stato per l'anno 2009 a copertura di ciascuna mensilità di pensione**

L'art. 37, terzo comma, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88, stabilisce che lo Stato assume a carico del proprio bilancio il finanziamento di quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dalle Gestioni dei lavoratori autonomi, dalla Gestione speciale per i minatori e dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei lavoratori dello spettacolo.

L'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (nel testo integrato dall'art. 34, comma 9, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, dall'art. 35, comma 2, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e dall'art. 1, comma 746, della legge 27 dicembre 2007, n. 296), ha stabilito che:

- a decorrere dall'anno 1998, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335 modificato dall'art. 1, comma 745, della legge 27 dicembre 2007, n. 296, con il procedimento di cui all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Conferenza dei servizi*), e sulla base degli elementi amministrativi relativi all'ultimo consuntivo approvato, sono definite le percentuali di riparto, fra le gestioni interessate dell'apporto statale. Sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote dell'importo assegnato alla Gestione speciale per i minatori e all'Enpals;
- sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote di contributo dello Stato assegnate alla Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, a seguito dell'integrale assunzione a carico dello Stato dell'onere relativo ai trattamenti pensionistici liquidati anteriormente al 1° gennaio 1989;
- sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote di contributo dello Stato assegnate al Fondo lavoratori dipendenti, alla Gestione dei CDMC, alla Gestione degli artigiani e alla Gestione degli esercenti attività commerciali per un importo pari al 50 per cento di quello definito per l'anno 1997 con la legge 23 dicembre 1996, n. 663.

Il contributo dello Stato all'INPS previsto dall'art. 37, terzo comma, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88, è stato stabilito

per l'anno 2009, in 17.755,75 milioni di euro dall'articolo 2, comma 23, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009), di cui 7.102,54 milioni di euro attribuiti in applicazione dell'art. 1, comma 746, della legge 296/2006 e 8.841,31 milioni assegnati dalla Conferenza di Servizi.

L'importo di 1.811,90 milioni di euro non soggetto a ripartizione riguarda : 2,67 milioni destinati alla Gestione minatori; 471,90 milioni destinati alla Gestione artigiani; 456,40 milioni destinati alla Gestione esercenti attività commerciali; 880,93 destinati alla Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

In data 17 febbraio 2010 si è tenuta la Conferenza dei servizi che ha determinato l'attribuzione definitiva dell'apporto dello Stato di 8.841,31 milioni di euro per l'anno 2009: 7.241,03 milioni in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e 1.600,28 milioni in favore della Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (*cf. Tabella n. 2.4.*).

Si ritiene comunque utile ricordare che la distribuzione tra le gestioni dell'apporto statale di 8.841,31 milioni effettuata dalla Conferenza dei servizi incide soltanto sui risultati delle gestioni interessate e non sui risultati del bilancio generale dell'INPS.

## **2.6. Il contributo dello Stato per l'anno 2009 a parziale copertura dell'onere per le pensioni d'invalidità**

L'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha istituito a decorrere dall'anno 1998 un trasferimento a carico del bilancio dello Stato di 6.000 miliardi di lire (pari a 3.098,74 milioni di euro) rivalutabile ogni anno, in favore delle gestioni dell'INPS, a titolo di concorso alla copertura della spesa pensionistica derivante dalle pensioni d'invalidità liquidate con decorrenza anteriore all'entrata in vigore della legge 12 giugno 1984, n. 222.

L'articolo 2, comma 23, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009) ha fissato il predetto contributo per l'anno 2009 in 4.402,83 milioni di euro destinato per 3.508,34 milioni al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, per 484,00 milioni alla Gestione degli artigiani e per 410,49 milioni alla Gestione commercianti (*cf. Tabella n. 2.5.*).

## **2.7. La definizione dei rapporti finanziari con le gestioni amministrate**

L'art. 52 del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità stabilisce che i rapporti finanziari derivanti dalle riscossioni e dai pagamenti effettuati a qualsiasi titolo per conto delle gestioni e fondi da esso amministrati sono regolati da conti correnti fruttiferi i cui interessi sono liquidati con le modalità stabilite dal citato articolo.

In particolare, a seguito della determinazione Commissariale n. 85 del 12 aprile 2010 che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del predetto Regolamento, si prevede per la liquidazione degli interessi sui conti correnti verso fondi e gestioni con saldo a debito l'applicazione di un saggio pari all'interesse legale dell'anno di riferimento per i bilanci consuntivi, e all'interesse legale per l'anno in corso per i bilanci preventivi.

Pertanto il tasso applicato ai fini del presente rendiconto è risultato del 3%, pari al saggio degli interessi legali di cui all'articolo 1284 del Codice Civile stabilito con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2007 e vigente per tutto l'esercizio 2009

**Tabella n. 2.4. - TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO ALL'INPS A COPERTURA DI CIASCUNA MENSILITA' DI PENSIONE**  
**Articolo 37, terzo comma, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88**  
**importi in milioni di euro**

DESCRIZIONE	TRASFERIMENTI ASSEGNATI						
	F.P.L.D.	C.D.C.M. ante 1989	C.D.C.M. post 1988	Artigiani	Commercianti	Minatori	Totale INPS
<b>1 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2005</b>	<b>12.103,75</b>	<b>1.059,08</b>	<b>1.694,42</b>	<b>419,85</b>	<b>406,15</b>	<b>2,36</b>	<b>15.685,61</b>
1 Trasferimenti assegnati dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) - Articolo 1, comma 140		1.059,08				2,36	<b>1.061,44</b>
2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati				419,85	406,15		<b>826,00</b>
3 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 6 ottobre 2005	12.103,75		1.694,42				<b>13.798,17</b>
<b>2 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2006</b>	<b>12.916,50</b>	<b>1.006,21</b>	<b>1.356,76</b>	<b>428,55</b>	<b>414,47</b>	<b>2,43</b>	<b>16.124,92</b>
1 Trasferimenti assegnati dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) - Articolo 1, comma 264		1.006,21				2,43	<b>1.008,64</b>
2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati				428,55	414,47		<b>843,02</b>
3 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 31 gennaio 2007	12.916,50		1.356,76				<b>14.273,26</b>
<b>3 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2007</b>	<b>13.310,77</b>	<b>945,10</b>	<b>1.466,61</b>	<b>440,98</b>	<b>426,49</b>	<b>2,50</b>	<b>16.592,45</b>
1 Trasferimenti assegnati dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) - Articolo 1, comma 743		945,10				2,50	<b>947,60</b>
2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati				440,98	426,49		<b>867,47</b>
3 Trasferimenti attribuiti in applicazione dell'art. 1, comma 746, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	6.229,64		407,57				<b>6.637,21</b>
4 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 27 novembre 2007	7.081,13		1.059,04				<b>8.140,17</b>
<b>4 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2008</b>	<b>13.504,68</b>	<b>910,22</b>	<b>1.700,79</b>	<b>452,01</b>	<b>437,16</b>	<b>2,56</b>	<b>17.007,42</b>
1 Trasferimenti assegnati dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) - Articolo 2, comma 495		910,22				2,56	<b>912,78</b>
2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati				452,01	437,16		<b>889,17</b>
3 Trasferimenti attribuiti in applicazione dell'art. 1, comma 746, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	6.385,44		417,76				<b>6.803,20</b>
4 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 10 febbraio 2009	7.119,24		1.283,03				<b>8.402,27</b>
<b>5 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2009</b>	<b>13.907,43</b>	<b>880,93</b>	<b>2.036,42</b>	<b>471,90</b>	<b>456,40</b>	<b>2,67</b>	<b>17.755,75</b>
1 Trasferimenti assegnati dalla legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009) - Articolo 2, comma 23		880,93				2,67	<b>883,60</b>
2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati				471,90	456,40		<b>928,30</b>
3 Trasferimenti attribuiti in applicazione dell'art. 1, comma 746, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	6.666,40		436,14				<b>7.102,54</b>
4 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 17 febbraio 2010	7.241,03		1.600,28				<b>8.841,31</b>

**Tabella n. 2.5. - TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO ALL'INPS A COPERTURA DELL'ONERE DELLE PENSIONI D'INVALIDITA'  
LIQUIDATE CON DECORRENZA ANTERIORE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 222/1984  
Articolo 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449  
in milioni di euro**

DESCRIZIONE	F.P.L.D.	Artigiani	Commercianti	TOTALE	Riferimenti normativi
<b>1 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2004</b>	<b>2.994,49</b>	<b>413,12</b>	<b>350,37</b>	<b>3.757,98</b>	Legge 24 dicembre 2003, n. 350 - Art. 3 comma 96
<b>2 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2005</b>	<b>3.099,31</b>	<b>427,58</b>	<b>362,64</b>	<b>3.889,53</b>	Legge 30 dicembre 2004, n. 311 - Art. 1 comma 139
<b>3 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2006</b>	<b>3.186,12</b>	<b>439,55</b>	<b>372,79</b>	<b>3.998,46</b>	Legge 23 dicembre 2005, n. 266 - Art. 1 comma 264
<b>4 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2007</b>	<b>3.278,50</b>	<b>452,29</b>	<b>383,60</b>	<b>4.114,39</b>	Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Art. 1 comma 743
<b>5 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2008</b>	<b>3.360,49</b>	<b>463,60</b>	<b>393,19</b>	<b>4.217,28</b>	Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Art. 2 comma 494
<b>6 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2009</b>	<b>3.508,34</b>	<b>484,00</b>	<b>410,49</b>	<b>4.402,83</b>	Legge 22 dicembre 2008, n. 203 - Art. 2 comma 23

## **2.8. L'onere per la copertura figurativa nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti dei periodi indennizzati di disoccupazione e tubercolosi.**

I periodi per i quali è corrisposta l'indennità ordinaria di disoccupazione e i periodi di degenza in regime sanatoriale, di cura ambulatoriale e i periodi post-sanatoriali sussidiabili per legge sono considerati come periodi di contribuzione, ai fini del diritto e della misura della pensione.

Per la copertura dell'onere relativo deve essere annualmente trasferita al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, da parte delle gestioni interessate, una somma da determinare sulla base delle giornate di prestazioni accertate nell'anno per disoccupazione e per tubercolosi e del contributo medio giornaliero versato, per la generalità degli assicurati.

Per l'anno 2009 la somma per la copertura figurativa di cui trattasi, da trasferire in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, è stata calcolata in 5.369,02 milioni di euro di cui 4.983,97 milioni a carico della Gestione prestazioni temporanee lavoratori dipendenti e 385,05 milioni a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (*cf. Tabella n. 2.6.*).

Si ritiene comunque utile ricordare che il trasferimento delle somme in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti non incide sui risultati del bilancio generale dell'INPS ma solo sui risultati delle gestioni interessate: Fondo pensioni lavoratori dipendenti; Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti; Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

\* \* \*

Per un'analisi dettagliata sui criteri d'impostazione del rendiconto, sulla definizione dei valori di bilancio si rimanda alla relazione del Direttore Generale che accompagna il "Rendiconto generale dell'anno 2009".

**Tabella n. 2.6. - TRASFERIMENTI AL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI PER LA COPERTURA ASSICURATIVA IVS  
DEI PERIODI INDENNIZZATI PER DISOCCUPAZIONE E TUBERCOLOSI  
in milioni di euro**

ANNO	TRASFERIMENTI A CARICO DELLA GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE AI LAVORATORI DIPENDENTI PER LA COPERTURA IVS DI PERIODI INDENNIZZATI				TRASFERIMENTI A CARICO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO PER LA COPERTURA IVS DI PERIODI INDENNIZZATI				TOTALE TRASFERIMENTI A FAVORE DEL F.P.L.D.
	Disoccupazione con requisiti ordinari	Disoccupazione con requisiti ridotti	Trattamenti antitubercolari	T O T A L E	Disoccupazione trattamento speciale edili	Trattamenti antitubercolari	Disoccupazione ordinaria non agricola (1)	T O T A L E	
1994	1.013,183	400,009	195,861	<b>1.609,053</b>	123,170			<b>123,170</b>	<b>1.732,223</b>
1995	904,088	326,202	190,357	<b>1.420,646</b>	105,779			<b>105,779</b>	<b>1.526,426</b>
1996	1.261,217	500,719	194,612	<b>1.956,548</b>	63,660			<b>63,660</b>	<b>2.020,207</b>
1997	1.163,460	517,900	196,344	<b>1.877,704</b>	59,536			<b>59,536</b>	<b>1.937,240</b>
1998	1.045,692	751,984	215,506	<b>2.013,183</b>	49,108			<b>49,108</b>	<b>2.062,291</b>
1999	903,696	748,489		<b>1.652,185</b>	180,758	175,892		<b>356,650</b>	<b>2.008,835</b>
2000	990,884	554,693		<b>1.545,577</b>	72,659	168,482		<b>241,141</b>	<b>1.786,718</b>
2001	998,326	822,283		<b>1.820,609</b>	69,742	158,679	2,832	<b>231,253</b>	<b>2.051,862</b>
2002	1.073,955	821,337		<b>1.895,292</b>	91,624	150,721	21,618	<b>263,963</b>	<b>2.159,255</b>
2003	669,427	781,202		<b>1.450,629</b>	2,492	146,411	23,863	<b>172,766</b>	<b>1.623,395</b>
2004	1.233,113	863,132		<b>2.096,245</b>	52,352	141,125	33,087	<b>226,564</b>	<b>2.322,809</b>
2005	1.472,942	1.067,942		<b>2.540,884</b>	46,818	139,897	16,855	<b>203,570</b>	<b>2.744,454</b>
2006	1.643,441	995,146		<b>2.638,587</b>	15,563	135,152	73,108	<b>223,823</b>	<b>2.862,410</b>
2007	1.500,237	1.040,003		<b>2.540,239</b>	14,478	123,238	55,921	<b>193,636</b>	<b>2.733,876</b>
2008	2.001,711	1.196,281		<b>3.197,992</b>	29,589	119,288	45,269	<b>194,146</b>	<b>3.392,138</b>
2009	3.754,872	1.229,095		<b>4.983,967</b>	74,876	112,908	197,270	<b>385,054</b>	<b>5.369,021</b>

(1) Copertura dei periodi di disoccupazione ordinaria indennizzati ai lavoratori non agricoli con età pari o superiore a 50 anni.



**Parte terza**  
**IL QUADRO NORMATIVO E L'ANDAMENTO**  
**DELL'ECONOMIA ITALIANA NEL 2009**

**1. I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI NORMATIVI**

La gestione dell'INPS è stata interessata dall'applicazione di numerosi provvedimenti normativi emanati nel corso dell'anno 2009 ovvero in anni precedenti con i quali sono state emanate nuove norme o apportate sostanziali modifiche a provvedimenti esistenti che interessano in generale il campo di attività dell'Istituto.

Dei suddetti provvedimenti normativi si riportano in forma sintetica quelli di maggiore rilevanza rinviando, per una illustrazione più analitica e compiuta, alla documentazione che accompagna il Rendiconto generale dell'INPS dell'anno 2009:

- il decreto interministeriale (Economia-Lavoro) 20 novembre 2008, relativo alla perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2007 e, in via provvisoria, per il 2008;
- il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2 recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare, in funzione anticrisi, il quadro strategico nazionale;
- la legge 22 dicembre 2008, n. 203, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009);
- la legge 22 dicembre 2008, n. 204, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011;
- Il decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, nella legge 9 aprile 2009, n. 33 concernente misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi;
- la legge 4 marzo 2009, n. 15 recante delega al Governo ai fini dell'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e della

efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative attribuite al CNEL e alla Corte dei conti;

- la legge 18 giugno 2009, n. 69 concernente disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile;
- il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2009 n. 102 concernente provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali;
- il decreto-legge 3 agosto 2009, n. 103, convertito, con modificazioni, nella legge 3 ottobre 2009, n. 141 contenente disposizioni correttive del decreto-legge anticrisi n. 78 del 2009;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione;
- il decreto interministeriale (Economia-Lavoro) 19 novembre 2009, relativo alla perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2009 e valore definitivo per il 2008;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 14 dicembre 2009 recante disposizioni relative agli Istituti di patronato e assistenza sociale;
- il decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198 sull'attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso, per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, legge di contabilità e finanza pubblica.

## **2. L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA ITALIANA NEL 2009**

L'entità delle risorse finanziarie occorrenti per l'assolvimento dei compiti istituzionali, per la parte proveniente dalla produzione, è in stretto rapporto con l'andamento dell'economia nazionale.

Si ritiene conseguentemente necessario evidenziare alcuni aspetti riguardanti gli aggregati macroeconomici nazionali che nel 2009 hanno avuto riflessi sull'attività e sui risultati di gestione dell'INPS.

Utili indicazioni sull'andamento dell'economia italiana nel 2009 si traggono dalla "Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica", presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze a maggio 2010.

La Relazione governativa evidenzia che *"Nel 2009 anche l'economia italiana ha risentito della crisi economica registrando un calo del PIL (-5,0 per cento), analogo a quanto accaduto per altre grandi economie avanzate trainate dalle esportazioni, quali la Germania e il Giappone. Il risultato dello scorso anno è lievemente peggiore di quanto stimato nel Programma di Stabilità (-4,8 per cento), per effetto dell'inatteso calo del quarto trimestre (-0,3 per cento rispetto al trimestre precedente). Analizzando i contributi alla crescita, il risultato del 2009 è stato negativamente condizionato dagli investimenti fissi (-2,5 punti percentuali), penalizzati dalla riduzione della domanda interna ed estera, dalla restrizione del credito e dal deterioramento delle aspettative. Le esportazioni nette, condizionate dalla caduta degli scambi internazionali, hanno sottratto 1,2 punti percentuali alla crescita, i consumi privati 1,0 punti e le scorte 0,3 punti.*

*Gli investimenti fissi, penalizzati dai fattori sopra menzionati, si sono ridotti (-12,1 per cento); in particolare, quelli in macchinari (-18,4 per cento) e quelli in mezzi di trasporto (-15,2 per cento). Anche gli investimenti in costruzioni hanno mostrato un calo (-79 per cento) e la produzione del settore è diminuita (-11 per cento circa). Tuttavia i prezzi delle abitazioni non sono scesi come in altri paesi, segnale di una minore sopravvalutazione degli immobili in Italia. A fronte di un calo del commercio mondiale (-12,3 per cento), le esportazioni in Italia si sono ridotte del 19,1 per cento e le importazioni del 14,5 per cento. Per la prima volta dal 1986, i prezzi delle esportazioni sono diminuiti (-0,4 per cento), in controtendenza rispetto agli anni recenti in cui le imprese esportatrici praticavano aumenti di prezzo non irrilevanti, in parte giustificati da miglioramenti nella qualità dei prodotti esportati. Ciò nonostante, vi è stato un miglioramento delle ragioni di scambio in presenza di una riduzione comparativamente più rilevante dei prezzi delle importazioni, legata al ribasso delle materie prime. Il disavanzo commerciale misurato in termini CIF/FOB si è ridotto (-0,3 per cento del PIL rispetto al -0,8 nel 2008).*

*Le decisioni di spesa delle famiglie sono state condizionate negativamente dalla debolezza del mercato del lavoro e, nei primi mesi dell'anno, dalla riduzione della ricchezza finanziaria. I consumi per l'acquisto di mezzi di trasporto hanno tuttavia registrato un incremento del 5,2 per cento, beneficiando degli incentivi governativi. La spesa per consumi all'estero dei residenti si è contratta in misura minore rispetto alla spesa sul territorio nazionale dei non residenti (rispettivamente -3,9 per cento e -7,4 per cento). Il differenziale tra queste due componenti ha fornito un contributo alla crescita lievemente negativo (-0,1 punti percentuali).*

*Il settore di attività economica più colpito è risultato l'industria in senso stretto: il valore aggiunto si è contratto (-15,1 per cento). La riduzione è risultata meno intensa nel settore delle costruzioni (-6,7 per cento), più lieve nei servizi privati (-2,6 per cento).*

*Nonostante il rallentamento salariale, il costo del lavoro per unità di prodotto (misurato sul PIL) ha accelerato lievemente rispetto al 2009 (4,7 per cento rispetto al 4,6 per cento), per effetto del calo della produttività (-2,5 per cento). In presenza di una riduzione dei margini di guadagno delle imprese, il deflatore del PIL*

è cresciuto del 2,1 per cento (2,8 per cento nel 2008). Il deflatore dei consumi delle famiglie è risultato lievemente negativo (-0,2 per cento), riflettendo il calo dei prezzi importati. <<omissis>>

Nel 2009 la crisi ha avuto effetti significativi sul mercato del lavoro. Secondo le stime annuali della contabilità nazionale, l'occupazione in unità standard di lavoro ha registrato una contrazione del 2,6 per cento che ha riguardato tutti i principali settori di attività economica, seppure con intensità diverse. La riduzione più forte si è registrata nel settore dell'industria in senso stretto (-8,1 per cento) mentre è stata più moderata in altri settori (-0,7 per cento nelle costruzioni, -1,8 per cento nel settore agricolo, -2,6 per cento nei servizi privati, -0,2 per cento nei servizi pubblici).

Più lieve il calo del numero degli occupati interni riportato dai dati di contabilità nazionale (-1,7 per cento), di misura simile a quanto registrato dalla Rilevazione sulle forze di lavoro (-1,6 per cento). Il divario tra gli andamenti delle diverse misure sull'occupazione dipende principalmente dall'ampio ricorso alla cassa integrazione da parte delle imprese.

Nel 2009 l'INPS ha autorizzato circa 915 milioni di ore di cassa integrazione, di cui 577 doni ordinaria e 338 milioni straordinaria e in deroga. Dopo il picco registrato ad agosto 2009 la crescita tendente della CIG ordinaria appare in rallentamento. In base alle ore utilizzate, il 'tiraggio' nel 2009 è stato pari al 60,4 per cento.

Nel 2009, il tasso di disoccupazione è cresciuto di circa un punto percentuale al 7,8 per cento e nei primi tre mesi del 2010 ha continuato a crescere, seppur in misura contenuta.

In base alla Rilevazione sulle forze di lavoro, il deterioramento del mercato del lavoro ha mostrato un impatto differente per classe di età e genere. L'impatto maggiore ha riguardato in modo particolare i giovani di 15-24 anni, il cui tasso di disoccupazione è cresciuto di 4,2 punti percentuali nel 2009, attestandosi al 25,4 per cento. La diminuzione del numero degli occupati ha riguardato soprattutto la componente maschile (-2,0 per cento), il cui tasso di disoccupazione è salito al 6,8 per cento, oltre un punto percentuale rispetto al 2008.

Per quanto riguarda le retribuzioni, nel 2009 i dati di contabilità nazionale mostrano un rallentamento della dinamica salariale: le retribuzioni lorde pro-capite sono cresciute del 2,1 per cento nell'intera economia, a sintesi di una crescita più marcata nell'industria (2,8 per cento) e di una più contenuta nel settore dei servizi privati (1,5 per cento) e pubblici (1,8 per cento). Le retribuzioni contrattuali orarie hanno invece registrato un aumento del 3,0 per cento. La stagione contrattuale è stata caratterizzata dal rinnovo di 23 accordi di cui sei (alimentari, industrie olearie, carta e carto-tecnica, chimiche, metalmeccaniche, telecomunicazioni) rinnovati secondo il nuovo modello contrattuale, introdotto nel gennaio 2009, che stabilisce una durata triennale degli accordi sia per la parte normativa sia per quella economica. Alla fine di dicembre 2009 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica riguardavano una quota pari all'88,0 per cento del monte retributivo osservato dall'ISTAT."

Il prodotto interno lordo in termini reali presenta una riduzione del 5% rispetto al decremento dell'1,3% rilevato nel 2008.

Il prodotto interno lordo nominale è risultato di 1.520.870 milioni di euro con un decremento del 3,0% (+1,4% nel 2008).

Il decremento annuo del PIL nominale è stato determinato dai seguenti andamenti settoriali (cfr. *Tabella n. 3.1.*): un decremento dell'11,5% nel settore dell'agricoltura (-0,5% nel 2008), del 12,3% del settore dell'industria in senso stretto (-1,2% nel 2008), dello 0,1% nel settore dei servizi (+2,8% nel 2008). A fronte di tali decrementi nel corso del 2009 è stata rilevata una crescita dello 0,1% nel settore delle costruzioni (+3,0% nel 2008).

Nella *Tabella n. 3.2.* si fornisce l'analisi per settori di attività economica dei redditi da lavoro dipendente analizzati con riferimento alle retribuzioni lorde, ai contributi sociali a carico dei datori di lavoro e al complesso.

Le retribuzioni pro capite lorde per dipendente nell'intera economia sono cresciute del 2,1% (3,6% nel 2008). Avuto riguardo ai singoli settori economici la crescita è risultata: +3,0% nell'agricoltura (+1,1% nel 2008); +3,0% nell'industria in senso stretto (+3,6% nel 2008); + 3,5% nelle costruzioni (+3,6% nel 2008); +1,7% nei servizi (+3,6% nel 2008).

L'inflazione, misurata sull'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è risultata dello 0,7%, (3,2% nel 2008).

L'occupazione espressa in unità standard di lavoro (cfr. *Tabella n. 3.3.*) ha fatto rilevare nel complesso un decremento del 2,6% (660.100 unità in meno rispetto al 2008). Tale decremento ha riguardato per il 2,7% il lavoro dipendente (477.700 unità di lavoro in meno rispetto al 2008) e per il 2,6% le unità di lavoro indipendenti (182.400 unità in meno rispetto al 2008). I settori economici che nel complesso hanno fatto rilevare i maggiori decrementi sono risultati quello dell'industria in senso stretto (406.500 unità in meno con un decremento rispetto al 2008 dell'8,1%) e quello dei servizi (-1,3% delle unità occupate che, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono diminuite di circa 215.600 soggetti).

Gli interventi della cassa integrazione guadagni nel 2009 (cfr. *Tabella n. 3.4.*) si riassumono in 914,6 milioni di ore con un incremento netto del 309,8% (+691,4 milioni di ore in valore assoluto) rispetto a 223,2 milioni di ore autorizzate nel 2008.

Nell'ambito della gestione industria sono state autorizzate 512,0 milioni di ore per interventi ordinari (+548,6% rispetto a 78,9 milioni di ore del 2008) e 338,1 milioni di ore per interventi straordinari (+207,7% rispetto a 109,9 milioni di ore autorizzate nel 2008).

I settori di attività economica che hanno maggiormente beneficiato delle ore autorizzate per interventi straordinari sono:

- il settore delle industrie meccaniche, con 121,0 milioni di ore (+207,5%);
- il settore del commercio, con 36,1 milioni di ore (+410,0%);
- il settore tessile, con 35,8 milioni di ore (+119,8%);
- il settore dei trasporti e comunicazioni, con 33,0 milioni di ore (+349,3%);
- il settore della chimica, con 23,0 milioni di ore (+134,8%).

Il tasso di disoccupazione (cfr. Tabella n. 3.5.) è risultato del 7,8% (6,7% nel 2008) atteso che nel 2009 il numero delle forze di lavoro è risultato di 24.970.000 soggetti (25.097.000 nel 2008) di cui 23.025.000 occupati (23.405.000 nel 2008) e 1.945.000 in cerca di lavoro (1.692.000 nel 2008).

Nel 2009 l'incremento del numero delle persone in cerca di lavoro è risultato pari al 15,0%, pari a 253.000 unità.

La pressione fiscale (cfr. Tabella n. 3.6.), calcolata come incidenza sul PIL dell'insieme delle imposte e dei contributi sociali, si è attestata sul 43,2% con un incremento di 0,3 punti percentuale rispetto al 42,9% del 2008.

La pressione contributiva, calcolata come incidenza sul PIL dei contributi sociali effettivi e figurativi – interamente riferibili alla previdenza – si è attestata al 14,1% con un incremento di 0,3 punti percentuali rispetto al 13,8% del 2008.

**Tabella 3.1. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO  
CONTO DELLA FORMAZIONE**

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro correnti)			Variazioni %	
	2007	2008	2009	2008 / 2007	2009 / 2008
<b>1. Valore aggiunto ai prezzi base</b>	<b>1.382.876</b>	<b>1.409.137</b>	<b>1.368.726</b>	<b>1,9</b>	<b>-2,9</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.481	28.330	25.084	-0,5	-11,5
* Industria in senso stretto	296.324	292.649	256.794	-1,2	-12,3
* Costruzioni	84.336	86.843	86.932	3,0	0,1
* Servizi	973.736	1.001.316	999.916	2,8	-0,1
<b>4. IVA - Imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni</b>	<b>163.301</b>	<b>158.714</b>	<b>153.144</b>	<b>-2,8</b>	<b>-3,5</b>
<b>TOTALE PIL AI PREZZI DI MERCATO</b>	<b>1.546.177</b>	<b>1.567.851</b>	<b>1.520.870</b>	<b>1,4</b>	<b>-3,0</b>

Fonte: Istat - Conti economici nazionali - Anni 1970-2009

**Tabella 3.2. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO  
CONTO DELLA DISTRIBUZIONE  
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro correnti)			Variazioni %	
	2007	2008	2009	2008 / 2007	2009 / 2008
<b>1. RETRIBUZIONI LORDE</b>	<b>462.112</b>	<b>479.109</b>	<b>476.084</b>	<b>3,7</b>	<b>-0,6</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.589	7.558	7.685	-0,4	1,7
* Industria in senso stretto	110.883	113.588	107.068	2,4	-5,7
* Costruzioni	25.183	25.932	26.239	3,0	1,2
* Servizi	318.457	332.031	335.092	4,3	0,9
<b>2. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO</b>	<b>170.544</b>	<b>177.144</b>	<b>176.278</b>	<b>3,9</b>	<b>-0,5</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.749	1.702	1.748	-2,7	2,7
* Industria in senso stretto	46.068	47.242	44.667	2,5	-5,5
* Costruzioni	10.483	10.924	10.998	4,2	0,7
* Servizi	112.244	117.277	118.865	4,5	1,4
<b>3. TOTALE REDDITI LAVORO DIPENDENTE</b>	<b>632.656</b>	<b>656.254</b>	<b>652.362</b>	<b>3,7</b>	<b>-0,6</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.338	9.260	9.433	-0,8	1,9
* Industria in senso stretto	156.951	160.830	151.735	2,5	-5,7
* Costruzioni	35.666	36.856	37.237	3,3	1,0
* Servizi	430.701	449.308	453.957	4,3	1,0

Fonte: Istat - Conti economici nazionali - Anni 1970-2009